

Socrate interroga sulle **questioni morali**, dove i mezzi atti a realizzarle sono le virtù (stesso campo della sofistica)

Elenchos -> esame del valore di verità di un'opinione

-> esito generalmente negativo, *therefore* una **confutazione**

serve a far emergere una contraddizione, a far esplodere un'incoerenza nell'interlocutore

-> **Elenchos socratico** come ricerca di una verità morale (*Vlastos*) tramite confutazione su argomentazioni direttamente imputabili all'interlocutore

Esempio di confutazione diretta -> incoerenza delle proprie credenze

Socrate	Interlocutore	-
Che cos'è il coraggio?	Il coraggio è rimanere al proprio posto in battaglia	P
Qual'è un popolo coraggioso?	Gli sciiti sono un popolo coraggioso	Q, R
Come combattono gli Sciiti?	Gli Sciiti combattono indietreggiando	-P

NB: Q, R sono credenze sulle quali Socrate si trova in accordo quindi:

Processo di *Vlastos*: l'incoerenza [**P**|-**P**] si traduce nell'individuazione di una credenza vera - in particolare, **P** è falsa, **-P** è vera (costruito sul testo T12)

previa i seguenti criteri: (teoria coerentista)

1. le credenze vere sono tutte coerenti - quindi, all'interno di un sistema di credenze, alcune saranno vere, alcune false | caso limite di un sistema di credenze totalmente falso
2. le credenze di Socrate sono coerenti, poiché Socrate non viene mai contraddetto
3. Socrate ha solo credenze vere
4. Le credenze vere [Q,R], se in contraddizione con P, dimostrano che P è vera

Come questa ricerca del 'che cos'è' ha effetto sulla felicità dell'uomo?

La felicità coincide con il bene umano - parte migliore del quale è nell'anima - razionalità che si esercita con la ricerca della conoscenza

CIÒ CHE RENDE VERE [Q,R] È L'ACCORDO DEGLI INTERLOCUTORI (OMOLOGIA)

questo accordo si basa sull'amicizia

-> la fatica del dialogo si sostanzia nella difficoltà dell'accordo, indipendentemente dai moti affettivi